



Regolamento Didattico del Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive (Classe L-22 Scienze delle attività motorie e sportive)

Anno Accademico 2016-2017

INDICE

- Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento
 - Art. 2 – Obiettivi formativi qualificanti
 - Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
 - Art. 4 – Programmazione dell'attività didattica
 - Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea
 - Art. 6 – Crediti Formativi Universitari (CFU)
 - Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi
 - Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate
 - Art. 9 – Piano di studi
 - Art. 10 – Attività formativa a scelta dello studente
 - Art. 11– Tirocinio professionalizzante
 - Art. 12 – Semestri.
 - Art. 13 –Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU.
 - Art. 14 – Obbligo di frequenza
 - Art. 15 –Prova finale e conseguimento del titolo di studio
 - Art. 16 – Valutazione dell'attività didattica
 - Art. 17 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti all'estero
 - Art. 18 – Orientamento e tutorato
 - Art. 19 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti
 - Art. 20 – Consiglio di Corso di Studio
 - Art. 21 –Entrata in vigore del Regolamento didattico
-



Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive come definita dal D.M. 16 marzo 2006

Art. 2 – Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive identifica come obiettivo formativo primario lo sviluppo di conoscenze e competenze di ambito motorio-sportivo, biologico-strutturale e psicopedagogico relative all'attività fisica. A tal fine gli studenti dovranno:

- conoscere le caratteristiche biologiche e strutturali del corpo umano che vengono espresse nel movimento e i processi di adattamento correlati all'esercizio fisico, anche in relazione a età e genere del soggetto;
- capire le basi biochimiche e fisiologiche del funzionamento del corpo umano nonché le modificazioni funzionali indotte dalla attività motoria e sportiva, agonistica e non, e dalle condizioni ambientali nelle quali si svolge l'esercizio;
- conoscere i principali determinanti della salute umana, i modelli di malattia e gli interventi igienico-sanitari di tutela della salute individuale e collettiva;
- conoscere le tecniche motorie atte alla prevenzione dell'infortunio e alla rieducazione motoria;
- acquisire le principali pratiche motorie specifiche per i diversi stadi della vita e per le situazioni di diversa abilità;
- conoscere le principali metodiche di misurazione e valutazione dei parametri psico-fisici legati all'esercizio sia nei soggetti praticanti attività sportiva sia nei soggetti praticanti attività motoria a fini ludici e/o preventivi e/o rieducativi;
- conoscere la fisica e la biomeccanica del movimento umano al fine di capirne l'evoluzione legata all'età e alle diverse condizioni di salute del soggetto;
- avere gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale;
- essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con i praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate alla promozione di uno stile di vita attivo e di una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

Il Corso di Laurea prevede un unico curriculum per un ammontare di 180 CFU articolati su tre anni di corso per:

- conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'attività è svolta;
- conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;
- conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;
- conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;



- possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
- essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con i praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre alle conoscenze tecniche, anche i valori etici e le motivazioni per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale ed esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali; - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza; - essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.
- acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Scienze Motorie e Sportive saranno in grado di esercitare la loro attività professionale presso tutte le strutture nelle quali viene svolta attività motoria e sportiva siano esse pubbliche o private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

- a) conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita salubri e attivi;
- b) conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Art. 4 – Programmazione dell'attività didattica

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Area Didattica, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Sono richieste competenze scolastiche nelle seguenti discipline:

- A) Biologia (conoscenza dei principi di base della biologia della cellula comprese le sue principali funzioni);
- B) Chimica (conoscenza dei principi fondamentali della materia, della organizzazione della materia vivente e delle reazioni chimiche);
- C) Matematica (capacità di calcolo anche algebrico, conoscenza delle proprietà delle potenze e dei logaritmi decimali, applicazione dei principi trigonometrici);
- B) Fisica (conoscenza delle leggi fondamentali della fisica e delle loro possibili applicazioni pratiche).

L'ammissione al Corso di Laurea è numericamente programmata per un massimo di 230 posti individuati sulla base delle disponibilità di posti in aula e delle strutture in generale e sulla base della disponibilità dei docenti di riferimento (requisiti necessari).

Per rispondere a queste limitazioni, l'ammissione implica un test selettivo ai fini dell'immatricolazione, volto ad accertare le conoscenze di base nelle materie di Biologia, Chimica e Fisica.

Il collocamento utile nella graduatoria è titolo indispensabile per l'immatricolazione.

Art. 6 – Crediti Formativi Universitari (CFU)



1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto tecnico-pratico.
5. Nel carico standard di un CFU sono inclusi:
 - a) didattica frontale: 10 ore/CFU ovvero fino a un massimo di 8 ore/CFU per insegnamenti ad alto contenuto tecnico-pratico;
 - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 12 ore/CFU
 - c) tirocinio professionalizzante: 16 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione Didattica Paritetica, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. attività didattica a distanza (e-learning, videoconferenza)
- C. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- D. attività pratica tecnico-sportiva presso Centri e strutture Sportive
- E. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- F. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- G. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

- Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo dei Corsi Integrati e degli insegnamenti
-



previsti, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente Regolamento.

- Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica, nonché le propedeuticità previste (allegato 2).
- L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 1, comporta il conseguimento della Laurea in Scienze Motorie e Sportive.
- Per il conseguimento della Laurea in Scienze Motorie e Sportive è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.
- La Commissione Didattica Paritetica verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa.
- Il piano degli studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica.

Art. 10 – Attività formativa a scelta dello studente

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU relativi ad attività formative liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. Il Consiglio di Area Didattica nomina una Commissione composta dal Presidente e due docenti che valuta preliminarmente la coerenza e il peso in CFU degli insegnamenti proposti dallo studente.
3. Le verifiche formative relative ai corsi a scelta nel caso di moduli brevi (di 3 CFU) possono consistere anche in "prove parziali" che danno luogo a una votazione unica, media ponderata, a cura della Commissione precedentemente citata.

Art. 11– Tirocinio professionalizzante

L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 25 CFU nell'ambito disciplinare "TIROCINI" delle cosiddette "altre attività formative". I CFU assegnati al Tirocinio Professionalizzante sono ripartiti nell'ambito dei corsi integrati e assegnati a specifici SSD, come indicato nel prospetto allegato (allegato 1). L'acquisizione dei CFU assegnati al Tirocinio Professionalizzante da parte dello studente avviene con il superamento dell'esame dei corsi integrati che prevedono attività pratica professionalizzante.

Art. 12 – Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Le date di inizio e fine dei semestri sono fissate annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
3. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 13 –Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 1 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di idoneità. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto. Possono, comunque, essere previste prove di esonero parziale relative ad uno o più moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del calendario didattico annuale, è emanato dal Direttore, in



conformità a quanto disposto dal Regolamento Didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

3. Gli appelli d'esame e delle altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, che deve essere resa pubblica almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi.

5. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività pratica professionalizzante ed eventuali prove d'esonero).

6. Gli appelli d'esame, nell'ambito della medesima sessione, devono essere distanziati di almeno 2 settimane.

7. Lo studente in regola con la posizione amministrativa e con le attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi, potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti

8. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

9. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.

10. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

11. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, di prendere visione della propria prova, e qualora si tratti di prova scritta, di conoscere le modalità di correzione.

12. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi e riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

13. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi in qualsiasi momento nel corso dello svolgimento delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi, secondo le modalità definite dal Regolamento di Dipartimento e comunque fino al momento che precede la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

14. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

15. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

16. Il verbale d'esame, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione giudicatrice, deve essere trasmesso dal Presidente della commissione alla Segreteria studenti competente entro tre giorni dalla data di espletamento dell'esame o di altra verifica del profitto.

Art. 14 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge.



Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio.

Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami pianificati verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli Studenti.

Art. 15 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 3 CFU.
3. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente ed **è composta da almeno 5 componenti**.
4. Per il conseguimento della laurea è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore. Le modalità sono definite dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
5. La votazione finale deriva dalla somma dei seguenti punti:
 - La trasformazione in cento decimi dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, che danno origine a votazione in trentesimi, comporta una media pesata rispetto ai relativi crediti acquisiti.
 - 0,34 punti per ciascuna lode
 - voto della prova finale: da 1 a 11 punti
 - esperienze Erasmus: fino ad un massimo di 2 punti
6. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata alla durata individuale complessiva del percorso di studi.
7. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
8. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
9. Le modalità di organizzazione delle prove finali sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Art. 16 – Valutazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di Corso rileva periodicamente la qualità dell'attività didattica svolta dai docenti, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti e da essi anonimamente compilati.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal Consiglio del Corso. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione oltre che del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di adeguate strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, è presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica percepita per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 17 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti all'estero

1. Il Consiglio di Area Didattica può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi



formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro Corso di Studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal Consiglio di Area Didattica e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica.

potendo anche ricorrere a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

4. Il Consiglio di Area Didattica può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU.

5. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il Consiglio di Area Didattica, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica, può abbreviare la durata del Corso di Studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente è iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

6. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

7. Il Consiglio di Corso attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

8. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che abbia adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

Art. 18 – Orientamento e tutorato

A) Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;

attività di orientamento rivolte sia agli studenti di scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che abbiano già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento

B) Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia all'apposito Regolamento di Ateneo.

Art. 19 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore



alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto qualificano “non impegnati a tempo pieno negli studi universitari”. Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento di Ateneo.

2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Art. 20 – Consiglio di Corso di Studio

Il Corso è retto dal Consiglio di Area Didattica costituito da tutti i docenti di Ruolo e dai Docenti ex ISEF di cui all'art. 5 DL 178 del 08/05/1998 impegnati nel Corso stesso, nonché da una rappresentanza studentesca stabilita secondo il regolamento di Ateneo

Art. 21 –Entrata in vigore del Regolamento didattico del CL in Scienze Motorie e Sportive

1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale.
2. All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari in contrasto con esso.
3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Didattico di Dipartimento.



All.1

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE L 22 Coorte A.A. 2016 – 2017

I ANNO DI CORSO - I SEMESTRE attivo nell' a.a. 2016/2017

C.I. di BIOLOGIA, PROPEDEUTICA CHIMICA E BIOCHIMICA					12	
<i>Insegnamenti attivati</i>						
Biologia generale ed elementi di genetica	BIO/13	6		BASE		
Propedeutica Chimica e Biochimica dei metabolismi energetici	BIO/10	6		BASE		
ABILITA' LINGUISTICHE E INFORMATICHE					8	
INGLESE		4		ALTRE		
Informatica		4		TIR		
PSICOLOGIA	M-PSI/04	10		BASE	10	

I ANNO DI CORSO-II SEMESTRE attivo a.a. 2016/2017

ANATOMIA E CARATTERISTICHE MORFOFUNZIONALI DELL'UNITA' NEUROMOTORIA					14	
<i>Insegnamenti attivati</i>						
Anatomia topografica e funzionale	BIO/16	8		BASE		
Laboratorio di Anatomia	BIO/16	6		TIROCINIO		
TEORIA, METODOLOGIA E DIDATTICA DEL MOVIMENTO UMANO					13	
<i>Insegnamenti attivati</i>						
Teoria e Metodologia del movimento umano	M-EDF/02	6		BASE		
Teoria e Metodologia del movimento umano (TIR)	M-EDF/02	7		TIROCINIO (inizio I°semestre)		
Corso di FISICA APPLICATA ED ELEMENTI DI BIOMECCANICA					6	
Fisica applicata ed elementi di Biomeccanica	FIS/07	6		BASE		

II ANNO DI CORSO - I SEMESTRE attivo nell' a.a. 2017/2018

C.I. di FISILOGIA E CONTROLLO MOTORIO					15	
<i>Insegnamenti attivati</i>						
Fisiologia	BIO/09	9		CARATT		
Biomeccanica	M-EDF/02	6		BASE		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE CLINICHE APPLICATE E BIOTECNOLOGICHE

Via Vetoio – 67100 Coppito (L'Aquila) - Sito Web: discab.univaq.it - P.IVA e C. F. 01021630668



C.I. di ANTROPOLOGIA E STATISTICA BIOMEDICA					12
<i>Insegnamenti attivati</i>					
Antropologia	BIO/08	6		BASE	
Biostatistica e metodi per la ricerca	MED/01	6		BASE	

II ANNO DI CORSO - II SEMESTRE attivo nell' a.a. 2017/2018

C.I. METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E RIEDUCAZIONE MOTORIA					12
<i>Insegnamenti attivati</i>					
Valutazione funzionale e Metodologia dell'allenamento	M-EDF/02	6		CARATT	
Teoria e metodologia della rieducazione motoria	M-EDF/01	6		CARATT	
C.I. di TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE					18
<i>Insegnamenti attivati</i>					
Igiene, educazione sanitaria e prevenzione del doping	MED/42	6		AFFINT	
Basi biochimiche della nutrizione umana	BIO/10	6		AFFINT	
Farmacologia	BIO/14	6		AFFINT	

III ANNO DI CORSO - I SEMESTRE attivo a.a. 2018/2019

C.I. di MEDICINA FISICA E DELLO SPORT					12
<i>Insegnamenti attivati</i>					
Medicina fisica e riabilitativa	MED/34	6		CARATT	
Malattie e traumi dell'apparato locomotore	MED/33	6		CARATT	
C. di DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE					5
Didattica e pedagogia speciale	M/PED/03	5		CARATT	

III ANNO DI CORSO - II SEMESTRE attivo nell' a.a. 2018/2019

C.I. di TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE SPECIALI					20
<i>Insegnamenti attivati</i>					
Attività motoria	M-	6		CARATT	C



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE CLINICHE APPLICATE E BIOTECNOLOGICHE

Via Vetoio – 67100 Coppito (L'Aquila) - Sito Web: discab.univaq.it - P.IVA e C. F. 01021630668



per l'età evolutiva, adulta e fitness,	EDF/02					
Attività motoria per l'età evolutiva, adulta e fitness (TIR)	M-EDF/02	4		TIROCINIO	C	
Attività motoria nella disabilità	M-EDF/02	6		CARATT		
Attività motoria nella disabilità (TIR)	M-EDF/02	4		TIROCINIO		
C.I. DIRITTO SPORTIVO					8	
<i>Insegnamenti attivati</i>						
Diritto e giustizia sportiva	IUS/01	4		CARATT		
Diritto sportivo internazionale	IUS/14	4		BASE		

Corso di ATTIVITA' MOTORIE A SCELTA					12	
Giochi di squadra e giochi sportivi (Rugby, pallavolo, pallacanestro)	M-EDF/02	3 cfu				
Sport individuali (nuoto, tennis, atletica, scherma)	M-EDF/01	3 cfu				
Calcio	M-EDF/02	3 cfu				

Prova finale 3 CFU

Le attività a scelta dello studente



Allegato 2.

Propedeuticità Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive L-22 (D.M. 270/2004)

Colonna A	Colonna B
Fisiologia e Controllo motorio	Anatomia e Caratteristiche Morfofunzionali dell'unità Neuromotoria
Tutela e Promozione della Salute	Biologia, Propedeutica chimica e Biochimica
Teoria, Tecnica e didattica delle Attività Motorie Speciali	Teoria, Metodologia e didattica del Movimento Umano